



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA
CONSIGLIO DEI CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI DI FISICA- CCSCF
Commissione Didattica Paritetica

Riunione del 17 Luglio 2002 – ore 10 Sala Docenti

Ordine del giorno

- 1 Comunicazioni
- 2 Completamento programmazione Didattica Corso di Laurea in Fisica
- 3 Completamento programmazione Didattica Corso di Laurea Special. in Fisica Applicata
- 4 Riesame del I anno di attuazione della riforma: difficoltà, problemi e richieste per la programmazione del prossimo Anno Accademico
- 5 Varie ed eventuali

Presenti: G.Torelli, A.Bedini, A.Bigi, V.Cavasinni, G.Grosso, L.Martinelli, P. Menotti, E.Mure`, P.Rossi, E Guadagnini, R. Mannella [part time]

IL SEGRETARIO
(Prof.F. Fidecaro)

IL PRESIDENTE
(Prof. G. Torelli)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA
CONSIGLIO DEI CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI DI FISICA- CCSCF
Commissione Didattica Paritetica

ORDINE DEL GIORNO N. 1

ARGOMENTO: Comunicazioni

Il Prof. E. Guadagnini è stato eletto primo Presidente del CCSCF al primo turno di votazione, i verbali sono stati inoltrati agli uffici competenti, si attende la nomina; saranno necessari alcuni passi ufficiali per seguire i regolamenti, nomina del Vicedirettore, dei delegati a presiedere i Comitati di Gestione dei diversi corsi, se del caso; il presidente intende lasciare inalterata la situazione precedente per quanto possibile.

IL SEGRETARIO
(Prof.F. Fidecaro)

IL PRESIDENTE
(Prof. G. Torelli)



ORDINE DEL GIORNO N. 2

ARGOMENTO : completamento programmazione didattica Corso di Laurea in Fisica

La CDP approva le conclusioni del Comitato di Gestione, e:

- prende atto della soluzione trovata per il corso di Chimica organica [III anno. I semestre FM] è risolto, per questo anno lo studente seguirà il corso di “Chimica Organica I” 6 cfu Prof. Gloria Barretta corso di laurea in Chimica, indirizzo Chimica Applicata, ed il docente fornirà i mezzi allo studente per apprendere quanto i colleghi chimici hanno già appreso nel corso introduttivo [3 cfu] seguito nel secondo semestre dell’anno precedente; come soluzione per il prossimo anno si deve vedere se conviene recuperare 3 cfu per questo corso dai corsi di Chimica Fisica o invece ridurre a 3 soli cfu il corso di Chimica organica I che i fisici di FM devono seguire oltre al corso introduttivo; questa ultima soluzione sembra difficile ed è fortemente sconsigliata dalla Prof. Barretta.
- prende atto della incompleta definizione dei corsi professionalizzanti del III anno del Curriculum di Tecnologie Fisiche, dovuta alla loro connessione con la Laurea Specialistica in Fisica Applicata la cui programmazione si sta concludendo adesso.

La CDP discute dei criteri di scelta per i contratti di supporto alla didattica avendo presenti i casi concreti che si sono presentati, la CDP conclude decidendo:

- che la richiesta di competenze tecniche specifiche per i corsi di laboratorio non deve rientrare tra le necessità da soddisfare usando i contratti di supporto alla didattica; tali necessità devono trovare le risorse finanziarie necessarie sui fondi del Dipartimento per i Laboratori con contratti per prestazioni d’opera occasionali per Consulenza o Collaborazione; altro possibile modo di soddisfare tali richieste può essere un ben definito incarico come professore a contratto per un corso aggiuntivo o integrativo, l’opportunità dell’una o dell’altra soluzione dipende dalle caratteristiche specifiche del caso.
- che la lista di priorità per i contratti di supporto alla didattica, il cui impiego è ora ben definito, si deve basare sul numero di studenti del corso, valutando le cose in modo diverso per i laboratori e per i corsi cattedratici:
- laboratori – le esercitazioni si svolgono per gruppi di studenti, in numero variabile da 20 a 30 a seconda della ampiezza ed attrezzatura delle aule impiegate, occorre un esercitatore per ogni gruppo di studenti, il docente abitualmente segue anche un gruppo di studenti,
- corsi cattedratici – sicuramente :
 - occorrono 2 esercitatori per ognuno dei corsi sdoppiati di Fisica a I-II e di Fisica b I-II,
 - occorre 1 esercitatore per ognuno dei corsi sdoppiati di Meccanica Quantistica I-II, Metodi Matematici I-IIper gli altri corsi dipenderà dal numero di studenti.

si passa poi, per continuità di argomento al

IL SEGRETARIO
(Prof.F. Fidecaro)

IL PRESIDENTE
(Prof. G. Torelli)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA
CONSIGLIO DEI CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI DI FISICA- CCSCF
Commissione Didattica Paritetica

ORDINE DEL GIORNO N. 4

ARGOMENTO : riesame del I anno di attuazione della riforma: difficoltà, problemi e richieste per la programmazione del prossimo Anno Accademico

I rappresentanti degli studenti riassumono i commenti degli studenti sull'andamento del corso, ricordano i documenti già presentati al riguardo, si impegnano a trasmettere un documento conclusivo che riassume la situazione dal loro punto di vista, lamentano la scarsa reattività dei colleghi alla richiesta di fornire commenti e critiche [basissimo numero di risposte ad un questionario autogestito] e infine affrontano in modo deciso il problema degli esami per i corsi in 2 moduli il cui esame può essere unificato [l'esame del I modulo può essere dato solo alla fine del I semestre o in tutti gli appelli? l'esame unificato non può essere semplicemente la somma dell'esame per il I e II modulo, ma deve essere un esame complessivo il cui scritto non può durare la somma dei tempi per gli esami dei singoli moduli etc., il programma dei due moduli deve essere ben definito a priori].

Dopo una certa discussione e con qualche contrasto la CDP decide:

- che l'esame del I modulo possa essere dato ad ogni appello, almeno per ora, anche se questo è in contrasto con lo spirito del nuovo ordinamento [ciò implica un cambiamento del Regolamento];
- che l'esame unificato per due moduli deve essere un esame complessivo e non la somma dei due esami del I e II modulo, specialmente per quanto riguarda lo scritto;
- che i docenti di ogni corso dovranno integrare il foglio "norme d'esame", precisando come intendono svolgere l'esame del loro corso, una volta informati di alcuni criteri generali approvati dalla CDP;
- che i docenti dovranno consegnare i programmi dettagliati e distinti dei moduli dei loro corsi al coordinatore didattico che provvederà a metterli in rete;
- che i docenti dovranno puntualmente riempire il registro elettronico delle lezioni, a disposizione degli studenti, che costituisce a posteriori il programma effettivo del corso.

IL SEGRETARIO
(Prof.F. Fidecaro)

IL PRESIDENTE
(Prof. G. Torelli)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA
CONSIGLIO DEI CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI DI FISICA- CCSCF
Commissione Didattica Paritetica

ORDINE DEL GIORNO N. 3

ARGOMENTO : Completamento programmazione Didattica Corso di Laurea Special. in Fisica Applicata

La CDP approva le conclusioni del Comitato di Gestione e accetta quindi la nuova struttura del corso di Laurea Specialistica in Fisica Applicata e la relativa programmazione didattica.
Approva anche in linea di massima le modifiche del relativo Regolamento Didattico necessarie per permettere questa nuova struttura del corso

IL SEGRETARIO
(Prof.F. Fidecaro)

IL PRESIDENTE
(Prof. G. Torelli)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA
CONSIGLIO DEI CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI DI FISICA- CCSCF
Commissione Didattica Paritetica

ORDINE DEL GIORNO N. 5

ARGOMENTO:Varie ed eventuali

Rossi espone una serie di cose che devono essere rapidamente concluse e rese operative

- predisporre e rendere operativo il sito Web;
- definire il Regolamento per gli esami di Laurea per le Lauree Specialistiche [demandato ai comitati di Gestione]
- definire una normativa per i piani di studio [nessuna prescrizione formale ma assistenza nelle scelte e suggerimento su Web di alcuni piani modello];
- mettere in grado il personale di utilizzare PdNet [incarico alla coordinatrice didattica];
- controllare che i docenti inseriscano in rete il registro delle lezioni;
- predisporre modifiche ai Regolamenti didattici dei corsi di studio per il prossimo anno.

IL SEGRETARIO
(Prof.F. Fidecaro)

IL PRESIDENTE
(Prof. G. Torelli)